

**25 APRILE 1945**

*Le rondini arrivano  
e cercano il nido  
in un muro che non c'è più  
le campane suonano a distesa  
ma la chiesa è vuota  
la primavera è arrivata  
ma nei campi ci sono tante croci  
sui monti la neve si è sciolta  
scendono i giovani a valle  
come le fresche acque sorgenti  
per riprendere il percorso  
nell'alveo della vita.*

## **SERA**

*Quando il vespero  
all'orizzonte appare  
nel silenzio ascolta  
sentirai mille voci  
e mille visioni avrai  
a occhi chiusi  
ma se riesci a sentire  
i sussurri dell'anima  
in silenzio ascolta  
la voce dei giusti.*

## **IL SOGNO**

*Ho rivisto,  
nello specchio del passato,  
immagini lontane  
di storie vissute,  
di ricordi ormai assopiti.*

*Ho rivisto,  
nello specchio della vita,  
il pianto degli addii,  
le mie sconfitte,  
le mie cadute...*

*e, nel silenzio della sera,  
mentre parlavo con Dio,  
ho visto una mano amica,  
che nelle avversità,  
mi aiutava e indicava  
la via mia smarrita.*

## LA SENTINELLA “REDIPUGLIA”

*Silenzio nella valle  
nell'ora tarda della civetta,  
solo il mormorio del torrente  
reso argenteo dalla luna sorgente  
i profili dei monti come Titani  
riposano stanchi  
gli eroi di Redipublia si destano  
e silenziosi formano le mute  
dai sacri e inviolati lidi  
uno di essi, scuro e occhi lucenti  
guarda la luna e dice:  
“amica mia di sempre  
compagna delle mie notti insonni  
dono in queste fredde  
ma bellissime valli  
il fato mi privò dei miei vent'anni  
porta i miei pensieri  
a chi disperatamente invano attende  
nella mia dolce assoluta  
e mai raggiunta Itaca  
e di che son qui  
per l'eternità  
presente”*